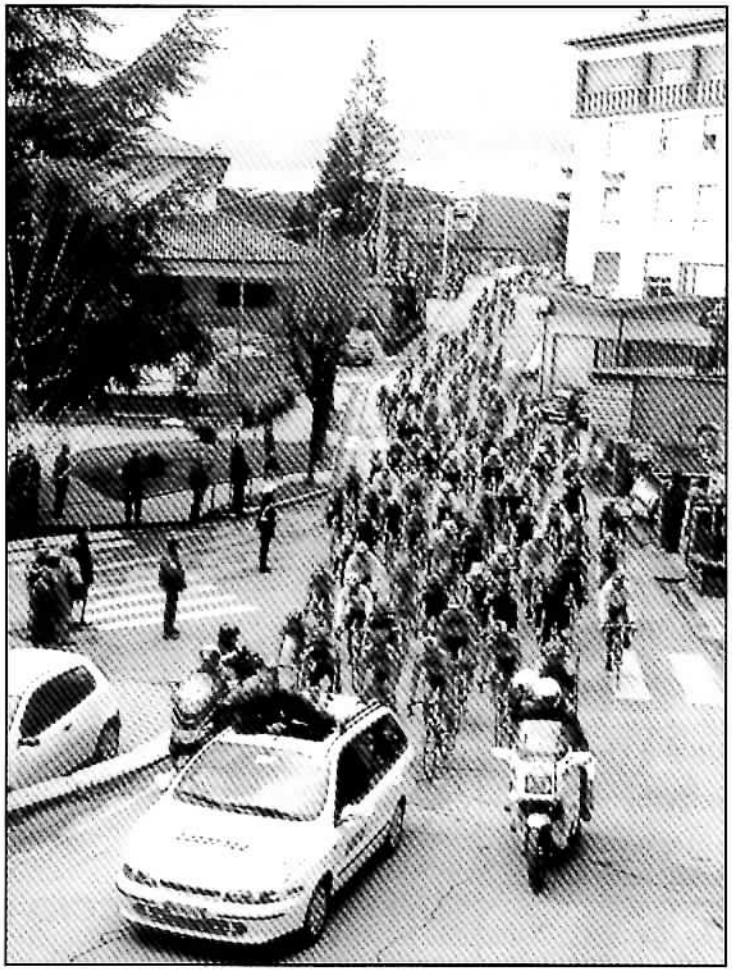
MONTESE notizie

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA - PASQUA 2001 - ANNO VIII - N. 29

Una piazzola può salvare la vita

A Pavullo, dal primo dicembre 2000, è in funzione in via sperimentale la base di elisoccorso con un elicottero dotato di verricello. Si tratta di un'iniziativa molto importante che ha tutte le carte in regola per essere confermata a tempo indeterminato. É gestita dal Soccorso alpino regionale dell'Emilia Romagna in accordo con la Regione e col servizio 118 Bologna soccorso. Garantisce il presidio sanitario sull'intera nostra montagna e non solo, sia per i cittadini che per gli sciatori. Dopo un paio di giorni dall'entrata in attività, questo "angelo del cielo" ha effettuato un intervento anche a Salto di Montese. L'aeroporto di Pavullo, quindi, si dimostra un impianto strategico per tutti gli interventi di soccorso sanitario e per le esigenze di emergenza in caso di calamità naturali. Con l'avvio di questo servizio, otto comuni della Comunità montana Frignano su dieci hanno deciso di realizzate piazzole per l'atterraggio dell'elicottero. Per ora, il servizio sarebbe soltanto diurno, ma in prospettiva, dopo l'installazione di impianti di illuminazione, sarebbe esteso anche alla notte. Nel corso della cerimonia di inaugurazione dell'elisoccorso pavullese è stato auspicato che anche altri Comuni del nostro Appennino realizzino queste piazzole, al fine di garantire ai cittadini un servizio più efficace. L'auspicio, quindi, riguarda anche Montese.

Non è demagogico affermare che è meglio salvare una vita e avere eventualmente qualche buca nelle strade. (w. b.)



Il grande ciclismo è arrivato a Montese

Montese ha ospitato la seconda tappa della "Settimana internazionale Coppi e Bartali", un appuntamento importante con il ciclismo professionisti. Vi hanno partecipato 18 squadre, cinque delle quali straniere. La tappa di Montese l'ha vinta il moldavo Ivanov.

Servizio a pag. 13

Vasco Rossi cantante de "I Falchi"

Quando aveva 13 anni, la rock star di Zocca, Vasco Rossi *(foto)*, cantava e suonava la chitarra con l'orchestrina "I falchi" diretta da Orlando Sabattini di Castel d'Aiano e composta dai Montesini Ermes Venturi (chitarra) e Noemi Venturi (fisarmonica elettronica); alla batteria c'era Marco Rossi, cugino di Vasco, anch'esso di Zocca. Si esibivano la domenica sera nelle balere dei paesi attorno a Zocca, Roffeno, Montese, Pietracolora e anche in alcuni centri della Toscana.

Servizio a pag. 5

Sommario

Le **lettere**, *pag. 2*

Il **personaggio**: prof. Enrico Zaccaria *pag. 3*

Il **re delle "bionde"** bazzigava Montese; le **altitudini** "sbagliete", *pag. 4*

Censimento dell'**agricoltura**; nel 2001 non aumentano le **tasse comunali** *pag. 5*

Addio al **Parco dei "Sassi"** e stop al progetto del **Telecentro**, *pag. 7*

Cronaca, *pag. 8 e 9*

"Guardiamoci attorno..." al Centro **Chiocciola**; **scuola** e la Vita delle **associazioni**, *pag. 10*

La storia della confraternita dei **Cinturati**, *pag. 11*

Gemellaggi e le facce della stessa medaglia *pag. 12*

Lo sport montesino, *pag. 13*

La **foto d'epoca**, e i siti web di Montesini *pag. 14*

Relax, *pag. 15*

Anagrafe 2000, *pag. 16*

Es dventa vec...

Es dventa vec, es taca a perder i dént,
et pasa tot el vói, ten po fe niént,
e s'indebles la vesta e la memoria,
et pasa la voia ed fee baldoria.

Et t'arcord i fat ed 50 an fà
quel capità tet leé scordà
i vec amor et ti arcord ed lontéra
ma l'ee acqua pasà; l'è propi véra!

Tot el matin un mèl nov e pasa via
ma e mèl de schena en pasa mia,
Ona paròla bsogna dit'la doò o tre vòlt
et te adà d'eser anch un pó sòrd.

Es mangia poch, es dventa pió prudènt
t'e semper pora che et vegna un azidènt
et fa pòra ona longa malatia
et preferiresi un còip e via!

Es pensa al marachèle fat in gioventò
e t'arincres d'en n'avée fat de piò...
ma es tàca a pensée anch a l'inféren
e alora et t'arcmand a e Peder etéren.

(Giuseppe Morsiani)

NUMERI UTILI
Emergenza sanitaria: 118
Avap (per informazioni): 059 982424

MONTESE notizie

Direttore responsabile:
Walter Bellisi

Comitato di redazione:
Bettino Bernardi, Erminio Bernardi, Tosca Fiorini, Giuseppe Morsiani, Giancarlo Quattrini

Collaboratori:
Simone Bellisi, Rosanna Bortolucci, Maria Fulgeri, Nino Malavolti, Fabrizio Martelli, Maria Mecagni, Monica Passini, Orietta Tosetti, Cristina Zaccaria, Stefania Zaccaria

Il Trebbo - Via Riva 1 - 41050 MASERNO
tel. 059 / 970134 Fax 059 970668
http://www.montesenotizie.it
E-mail: montesenotizie@aruba.it

Autorizzazione del Tribunale di Modena n° 1029 del 27 luglio 1994

Questo numero è stato chiuso il 07 aprile 2001

Lettere

Un arrivederci a presto dalla Francia

Molti Montesini, durante due giorni all'inizio del mese di giugno, hanno potuto incontrare un pulmino tutto variopinto; era la famiglia francese Sinibaldi che visitava il paese natale del loro antenato. Se taluni di loro, Pierre e Nicole come Frédéric, il loro figlio, conoscevano già Montese, invece i loro cugini scoprivano per la prima volta il villaggio delle loro radici. Non dimenticheranno mai l'accoglienza dei Montesini come la buona pasta che hanno mangiato. Mille grazie particolarmente agli abitanti di Iola che hanno aperto la chiesa e trovato la chiave del Museo.

Grazie di cuore a Erminio Bernardi che ha fatto da guida a loro per la visita del municipio, del Museo storico (con l'aiuto di Federica Badiali) e soprattutto che ha permesso a loro di salire sulla torre. Ma solo due giorni per scoprire Montese è un periodo breve e già la famiglia parla di un prossimo viaggio. Ancora mille grazie a tutti e chi sa, forse a presto...!. (Pierre Sinibaldi).
Nella foto che vi invio, da destra vedete Nicole moglie di Pierre Sinibaldi, Erminio Bernardi, Frédéric Sinibaldi figlio di Pierre e Nicole, Pierre Sinibaldi, Gérard Pasquette marito di Colette Sinibaldi, Martine Sinibaldi, Jean Claude Sinibaldi, Colette Sinibaldi.

Tanti saluti dagli States

... Grazie per l'articolo che avete pubblicato sulla mia famiglia... Spero che tutti stiate bene a "Mazerna" e a Montese. Mi auguro di poter tornare ancora, entro pochi anni, a rivedere la terra dei miei genitori., e per rivedere anche i miei parenti.
(John Betti -Florida)

Un forte abbraccio dal Brasile

... Grazie del regalo che ci fate. Ogni domenica ci ritroviamo tutti in casa, ci colleghiamo a Internet, e leggiamo le notizie di Montese...
(Vitin, Daniela, Donatella, Paolo Fenocchi - San Paolo)

Un grazie da Rio de Janeiro

Ringrazio per l'interessante "Montese notizie" sul Patto di amicizia Montese - Fortaleza.
(Maggiore Elza Cansançao Medeiros - Rio da Janeiro)

Laurea

Cinzia Bernardi si è laurata in chimica industriale presso l'Università di Bologna. Ha discusso la tesi "Microsfere core-shell per applicazioni biomediche" col prof. A. S. Angeloni. Complimenti da parte de Il Trebbo.

Paolo Fenocchi
I.O.L.A Castruzioni Srl
Via Mediana, 495 - IOLA
41055 MONTESE (Mo)
Tel. / Fax 059 980238 ab. 980089

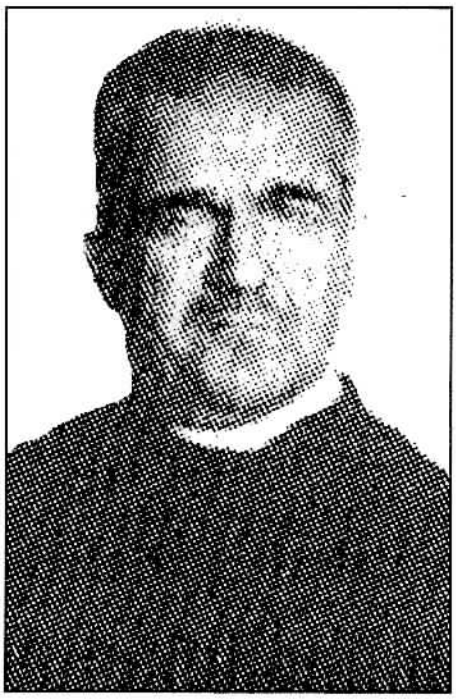
MACELLERIA
"LA BUONA CARNE"
di Sernesi G. & C. s. n. c.
VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO
MONTESE – Via C. Tamburini, 14-18
Telefono 059/98.18.81

PROF. ENRICO ZACCARIA - SALTO 1863 - MODENA 1926

Pastore di anime e letterato

Carducci gli disse: "Potresti essere il mio successore se non portassi quest'abito"

"Ebbe da Giosuè Carducci, nell'Università di Bologna, la spinta e l'indirizzo a fortemente sentire e a nobilmente scrivere. Carducci nutriva per lui tanta stima da dirgli in clima d'imperante anticlericalismo: "Potresti essere il mio successore se non portassi quest'abito". Naturalmente era l'abito talare". É Antonio Galli, storico frignanese, a lasciarci questa annotazione sul prof. don Enrico Zaccaria, nato nel 1863 a Le Vigne di Salto e passato a miglior vita nel 1926, dopo lunga e penosa malattia, nel Seminario arcivescovile di Modena. Il prof. Zaccaria è stato pastore di anime, storico e insegnante. Compì i suoi primi studi nella scuola di San Martino prima di entrare nel Seminario arcivescovile di Modena. E vestita la tonaca non abbandonò il suo desiderio di sapere. Si iscrisse infatti alla facoltà di lettere dell'Università di Bologna ove si laureò con lode. Predilesse gli studi filosofici e storici. Insegnò a Carignola, a Carpi e, per breve periodo, nel seminario di Nonantola; all'epoca della morte ricopriva la cattedra di lettere nel Seminario metropolitano. Pur dedicandosi a varie discipline, coltivò



assiduamente e amorosamente la glottologia. Conosceva alcune lingue. Restano di lui opere profonde, quali: "L'elemento germanico nella lingua italiana" (1901), "Contributo allo studio degli iberismi in Italia" (1905), "Note originali di lessicologia ed etimologia circa parole del Cadamosto, Colombo-Bainera, Vespucci e Gio da Empoli" (1905), "Saggio sui paralipomeni della lessicografia italiana", "Spagnolismi e portoghesismi entrati comecchesia in Italia, raccolti e documentati, ecc", "Bibliografia italo - ebraica", e molti lavori lasciati manoscritti, uno dei quali sulla storia di Montese. Fece anche studi e ricerche sulle memorie locali di Ranocchio (ora San Giacomo Maggiore) e Verucchia di Zocca. É suo il volumetto "Montese nella storia" edito nel 1924. Vengono ricordate la sua volontà ferma, la grande memoria e il carattere mite e bonario. "Aveva una memoria prodigiosa... e citava i classici italiani e latini con una esattezza ed una prontezza sorprendente... Era un emporio inesauribile di date storiche, citazioni, versi, un vocabolario latino vivente" - ha scritto di lui il prof. Cesare Manzini. "Per la sua montagna - riporta don Augusto Banorri in Cronaca -, aveva una specie di adorazione e coglieva di buon grado ogni occasione per ritornare a passarci qualche settimana". Quando 62 enne morì, da vari anni era canonico della Chiesa metropolitana di Modena. Le solenni onoranze funebri ebbero luogo nella Cattedrale di Modena e la salma fu tumulata nel cimitero di San Cataldo.

"Scambia il proprio cappello con quello di una signora"

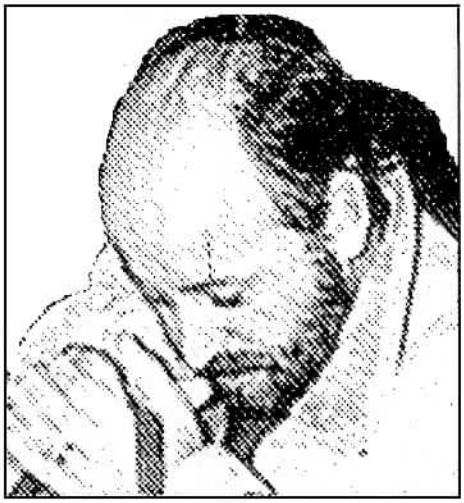
Come sono ormai proverbiali le capacità intellettive del prof. Enrico Zaccaria, altrettanto lo è la sua distrazione.
Il prof. Antonio Galli ci ha lasciato alcune buffe situazioni create dal nostro conterraneo.
"La sua distrazione era proverbiale - scrisse Galli -. Una volta, uscendo dallo studio di un dentista, anziché il proprio cappello si mise quello di una signora, uno di quei cappelli in uso nella Belle epoque, dall'ala larghissima, ornato di penne e fiori. Qualcuno se ne accorse e, per fortuna, lo raggiunse prima che si presentasse in pubblico con quel monumentale copricapo, non contemplato nel "De habitu clericorum del Codex Iuris Canonici". "Un'altra volta, mentre viaggiava in treno da Carpi a Modena, si mise a correggere i compiti degli alunni. Corretto un foglio, allungava la mano e lo gettava dal finestrino, persuaso di metterlo sulla scrivania. Soltanto quando giunse alla stazione di Modena e fece per raccogliere i fogli, si accorse del guaio che aveva combinato".
Un episodio è uscito anche dalla penna di Arturo Rabetti e pubblicato su "Modena di una volta".
"Il prof. Enrico Zaccaria - ha scritto Rabetti -, anima di fanciullo, dotto come una biblioteca, tozzo nella persona, trascurato nell'abito, camminava curvetto, teneva una mano dietro la schiena e con l'altra stringeva il mento. Aveva un soprabito con molte frittelle e pochi bottoni, un cappellaccio tutto fiocchi e poco pelo, due scarpe che, qualche volta, atteggiavano la punta ad un sorriso che, viceversa, non si vedeva mai sulla sua bocca. Distrattissimo o assorto nelle sue lettere, venne, una volta, a piedi da Carpi a Modena e, seduto sul primo seggiolino di un caffè che trovò, si stupì alla domanda del cameriere, che gli chiese se volesse fare colazione. «Come fa lei a capire ch'io sono ancora digiuno?». Un amico, facendogli visita, osservò che il dotto uomo, intento a scrivere, metteva e toglieva il moccolo della candela, che gli faceva lume, sul collo della bottiglietta, nella quale intingeva la penna. Guardò un poco la manovra, e fece presente che conveniva di più mettere la candelina su una delle varie boccette vuote, giacenti oziose coi libri. Il professore, rifletté un poco e, capita la convenienza della cosa, rispose: "Ho scoperto che tu sei un uomo d'ingegno: io, per esempio, non ci avevo mai pensato!".

GERARDO CUOMO É STATO ARRESTATO LO SCORSO 10 MAGGIO A ZURIGO

Il re delle bionde bazzicava Montese

Aveva anche intenzione di comperare una casa per le vacanze nel capoluogo o a Maserno

A Gerardo Cuomo, il grande burattinaio del contrabbando internazionale di sigarette, piaceva Montese. Aveva addirittura pensato di comprare una casetta nel capoluogo o a Maserno. Poi prese altre vie. Il fatto risale a diversi anni fa, quando il napoletano, ora 59 enne e residente in Svizzera, faceva il taxista a Bologna e forse non era ancora entrato nel giro della "Tabacco connection", finita nella rete della recente maxi inchiesta sui boss del contrabbando partita nel maggio scorso dalla Direzione distrettuale antimafia di Bari. Il "re delle bionde", così come è stato definito, bazzicò a Montese, ma non per lungo tempo. "Gli piaceva la zona e quassù avrebbe volentieri comperato una casa - ci racconta un suo conoscente -. Non ne trovò una che gli andasse bene, e mi pare di ricordare - aggiunge il nostro interlocutore - che ne trattasse una anche in affitto. Alla fine rinunciò all'una e all'altra soluzione. Allora aveva i capelli lunghi, non era calvo come oggi. Lo chiamavamo Garibaldi, perché assomigliava all'eroe dei due mondi. Quando cedette la licenza del taxi, andò a dirigere il Junior Club di Rastignano, un grosso complesso sportivo ricreativo frequentato da vip del tennis di



Bologna". Finisce qui il ricordo dei pochi Montesini che ebbero a che fare con questo personaggio balzato all'improvviso sulle prime pagine dei giornali di mezza Europa. E dopo tanto silenzio, sui nostri monti si è tornato a parlare di "Garibaldi", a seguito del clamore suscitato dallo scandalo del tabacco nel quale egli è accusato di esserci dentro fino al collo. Per lui le manette sono scattate il 10 maggio scorso a Zurigo. A suo carico sono emersi legami col presidente del Tribunale del Canton Ticino, Franco Verda, arrestato, questi, con le accuse di corruzione passiva, favoreggiamento e ripetuta violazione del segreto d'ufficio per favorire appunto il Cuomo, indicato quale presunto regista di un gigantesco commercio di sigarette tra l'America, la Svizzera, il Montenegro e la Puglia. Cuomo e Francesco Prudentino (Prudentino gestiva il traffico di sigarette dal Montenegro) risultano essere figure chiave in questa intricata e ramificata vicenda. Vengono additati come i boss, la cupola "mafioso - affaristica" intenzionata a mettere le mani sulla torta miliardaria dell'Eti, l'Ente tabacchi italiano, che nel 1999 ha acquisito le attività produttive e commerciali dei Monopoli dello stato, e che dovrà diventare una società per azioni con un fatturato di duemila miliardi.

Nella foto, Gerardo Cuomo

CURIOSITA' / L'HOBBY DI CONTROLLARE L'ESATTEZZA DELLE ALTITUDINI

Quanti errori nelle carte geografiche

Nella moltitudine di hobby che ci aiutano a coprire gli spazi del nostro tempo libero, c'è chi si diletta a controllare le altitudini dei paesi. É Marco Ferrari, di professione elettricista, da poco tempo trasferitosi da Guiglia a Semelano, a coltivare questa singolare passione. E i suoi studi rivelano non poche imprecisioni dei dati ufficiali. Ferrari ha un programma ben preciso. Sta battendo a tappeto tutte le 119 parrocchie, di 18 comuni nel modenese, che si trovano oltre i 500 metri sul livello del mare. Una parte di queste, Ferrari l'ha già "controllata", ma per finire il "lavoro" gli servirà ancora molto tempo. Per rilevare le altezze, l'artigiano utilizza un altimetro, un metro, la cordella e un lungo spago. Il raffronto lo fa coi dati pubblicati nelle carte geografiche del Touring Club Italiano. "Le altezze dei paesi, da sempre, vengono rilevate nel piazzale della chiesa principale del luogo - spiega Ferrari -. In moltissimi casi - aggiunge - si è preso invece per buona la misura della curva di livello vicina, ed è per questo che emergono errori". Ferrari ci ha fornito i dati relativi alle frazioni del nostro comune dai quali si vede che soltanto Maserno ha l'altitudine ufficiale esatta: 769 metri sul livello del mare. Anche Iola ha una differenza minima: è più alta 20 centimetri del dato ufficiale. Complessivamente, abbiamo quattro frazioni in cui l'altezza reale è superiore a quella ufficiale. Sono: Iola, Montalto, Semelano, Bertocchi. Catelluccio, Salto, Montespecchio, San Giacomo e San Martino hanno invece valori errati per eccesso: le altezze reali sono inferiori a quelle ufficiali. La differenza più alta risulta a Montalto, con 818,8 metri di altezza reale e 803 di ufficiale. Ferrari non ci ha fornito la misurazione di Montese, perché ancora in corso di verifica, ma da quanto si è potuto capire, gli 841 metri di altitudine del capoluogo potrebbero essere sulla vetta della torre. Al termine dello studio sarà interessante scoprire l'esatta altitudine di Montese che, ufficialmente, risulta 841 metri, mentre lo scienziato Augusto Righi, dalla sua villa l'aveva misurata 850 metri e sul cartello di Benvenuto posto a Lienda c'è scritto che i metri sono 842.

LOCALITA'	ALT. REALI	ALT. UFFICIALI
Bertocchi	539,7	534
Castelluccio	837,0	844
Iola	920,2	920
Maserno	769,0	769
Montalto	812,8	803
M. specchio	655,0	666
Salto	686,5	688
S. Giacomo	584,0	586
S. Martino	577,0	579
Semelano	619,2	617

AMARCORD / Orlando Sabattini ci racconta "Blasco" cantante 13 enne

Quando Vasco Rossi cantava con "I falchi"

Del complesso facevano parte i montesini Ermes e Noemi Venturi, il cugino di Vasco, Marco Rossi e Sabattini

Erano gli anni 1966 e 1967 quando Vasco Rossi cantava e strimpellava la chitarra nelle balere con l'orchestrina "I falchi". La futura rock star muoveva i primi passi di una carriera che l'insegnante di musica di Gianni Morandi, dopo averlo ascoltato, gli predisse di grandissimo successo.

"Hai una ritmica eccezionale, diventerai un altro Morandi" - affermò la prof., presente Orlando Sabattini di Castel d'Aiano, che accompagnò il giovane aspirante cantante a quel provino. Sabattini era il "capo" de "I falchi", un complessino composto da quattro elementi: Vasco Rossi, cantante, Marco Rossi (cugino di Vasco), anch'esso di Zocca, alla batteria, Ermes Venturi e Noemi Venturi, entrambi di Montese, rispettivamente alla chitarra e alla fisarmonica elettronica.

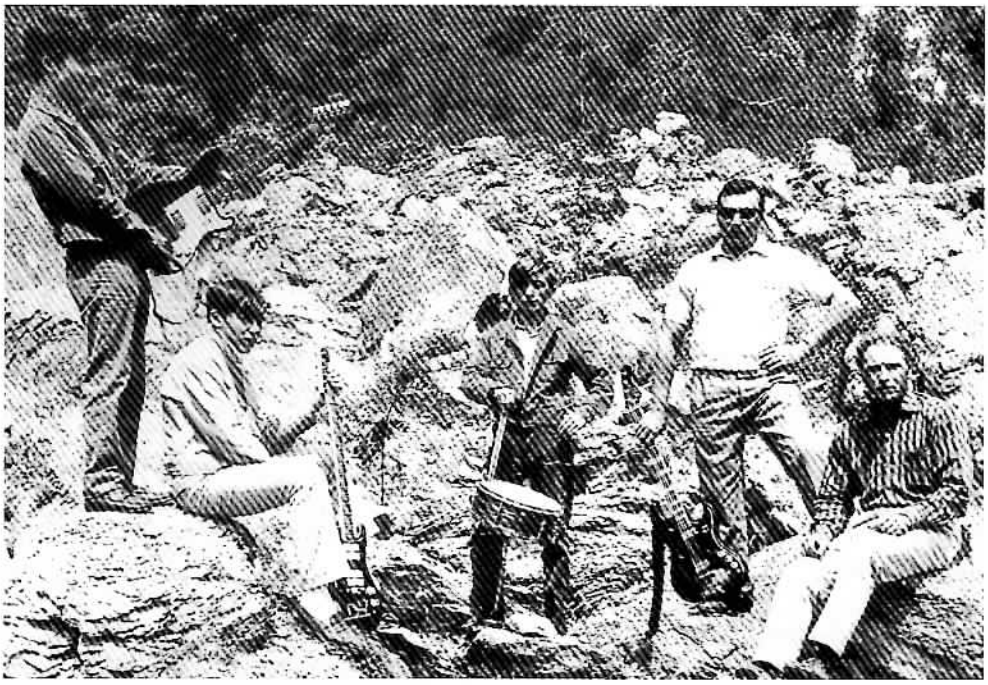
"Andavamo a suonare la domenica sera - racconta Sabattini - nelle sale da ballo della zona: alla Buca di Montese, alla Lucciola di Castel d'Aiano, a Rocca di Roffeno, a Pietracolora; molto spesso in Toscana. Vasco, che allora aveva 13 o 14 anni, era un trascinatore di compagnie, le sale facevano sempre il pieno". Vasco Rossi fece due stagioni estive con "I falchi".

"Durante l'inverno studiava da ragioniere a Bologna - racconta Sabattini -. Quando era a Zocca, veniva a fare le prove, ma era più difficile averlo alla domenica a cantare - racconta Sabattini -. Io andavo a cercarlo al pomeriggio per essere sicuro della sua presenza alla sera. Suo padre me lo affidava. Ricordo che in una occasione, in Toscana, a Ottaviano, andammo senza di lui perché non mi era stato possibile rintracciarlo: non fummo pagati perché non avevamo Vasco".

- Come fece a reclutare Vasco Rossi ne "I Falchi"?

"Per caso. Un pomeriggio, a Casa Miro di Zocca, ascoltai alcuni giovani zocchesi che stavano suonando e cantando. Mi pare di ricordare che stessero cercando di formare un complessino.

Fra questi ricordo Vasco Rossi, suo cugino Marco e Alvaro Tebaldi. Fui colpito dai due cugini, tanto che chiesi loro se fossero stati interessati a venire nel mio complesso. Accettarono.



Nella foto, del 1967, da sinistra vediamo Ermes Venturi, Vasco Rossi, Marco Rossi, Orlando Sabattini e Noemi Venturi

Allora, la fisarmonica, nella sale da ballo non andava più, ci volevano delle chitarre. Anche Vasco strimpellava un po' la chitarra, e forse non sapeva ancora dove fosse il 'Do'".

- Uno dei pezzi forti di allora interpretati da Vasco?

""A chi?" di Fausto Leali. Ricordo che Vasco aveva ancora la voce da bambino e interpretava il pezzo alla perfezione guadagnandosi applausi a non finire. Se avesse dovuto cantarla dopo aver cambiato la voce, sono sicuro che non ce l'avrebbe più fatta a interpretarla in quel modo".

- Ci racconti una serata delle vostre?

"Una sera alla Madonnina di Castel d'Aiano facemmo un pieno straordinario. Un gruppo numeroso di giovani di Bologna era venuto quassù per ascoltare "I falchi", ma non noi, l'altro complesso che si chiamava i "Falchi", allora famoso. Ebbene, non furono delusi. Vasco fu eccezionale, e il nostro complessino se la cavò egregiamente; Ermes Venturi, che ora vive a Pavullo e ha un suo complesso, era ed è un gran chitarrista. Facemmo bella figura e se ne tornarono a casa contenti". *(w. b.)*

E da Zocca riceve una medaglia d'oro

Sabato 20 gennaio, nel corso di un'apposita seduta del Consiglio comunale, il sindaco di Zocca Aldo Preci ha consegnato a Vasco Rossi la medaglia d'oro del Comune per meriti artistici. È stato un Consiglio comunale straordinario con una partecipazione veramente straordinaria: tantissimi i giovani che hanno osannato, santificato, il loro idolo che si è "aperto" alle loro domande. "Sono partito da Zocca con la classica valigia piena di sogni - ha esordito Vasco -, ma oggi posso dire che ce l'ho fatta a vincere la timidezza, le resistenze e i pregiudizi verso chi veniva dalla montagna ed era considerato, ma io dico che non è così, di serie B. Essere di Zocca è diventato un punto di orgoglio. Ho sempre tenuto qui la mia residenza e non ho mai pensato di prenderla a Montecarlo". Dall'Unità d'Italia ad oggi, il Comune di Zocca ha conferito due onorificienze: una a Vasco e l'altra a Maurizio Cheli.

I RISULTATI DEL V° CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA SVOLTO NEL 2000

La fotografia del nostro mondo agricolo

Ha cambiato volto l'agricoltura del nostro territorio nell'ultimo ventennio. Il numero di aziende è diminuito di quasi il 40 per cento, mentre quelle con bestiame hanno subito una falcidia vera e propria: sono passate dalle 770 del 1980, alle 671 del 1990, alle 125 del 2000. In due decenni, quindi, nel montesino sono venute a mancare 645 stalle, che in percentuale significa una diminuzione dell'83,76 per cento. Questo dato non è comunque una delle novità del "V° censimento dell'agricoltura" che è stato svolto nell'autunno dello scorso anno. La chiusura delle piccole stalle di bovini che quasi ogni famiglia della campagna aveva, la si era vista "a occhio nudo". Di stalle con un numero di mucche da 2 a 10 ne sono rimaste soltanto un paio. La concentrazione di allevamenti bovini da latte in stalle razionali, capaci anche di centinaia di capi, è stata causata dal fenomeno dello spopolamento col conseguente abbandono della campagna e anche del mutamento dell'economia agricole che per ragioni competitive ha richiesto maggiore meccanizzazione e specializzazione nei processi di lavorazione. In conseguenza di ciò, il numero dei bovini è diminuito del 19,19 per cento, passando dai 4.432 capi del 1980, ai 4.602 del 1990, ai 3.759 del 2000.

V° CENSIMENTO AGRICOLTURA

	1980	1990	2000	differenze	%
Aziende censite	**874**	**772**	**527**	**- 347**	**- 39,70**
Aziende con bestiame	**775**	**671**	**125**	**- 645**	**- 83,76**
Bovini	**4.432**	**4.602**	**3.759**	**- 673**	**- 15,19**
Ovini e caprini	**176**	**611**	**557**	**+ 381**	**+216,5**
Equini e asini	**21**	**46**	**53**	**+ 32**	**+152,4**
Suini	**3.981**	**4.483**	**3.449**	**- 532**	**- 13,37**
Numero di alveari di api	**364**	**372**	**227**	**- 137**	**- 37,63**
Ettari a patate	**123**	**128**	**79**	**- 44**	**- 35,78**

Un curiosità: si è intensificato l'allevamento di ovini e caprini. Le pecore e le capre (poche queste ultime), vent'anni fa erano 176, nel 1990 risultavano 611, e nel 2000 557. Triplicato anche il numero degli equini e degli asini, che restano comunque un numero esiguo: nel 2000 erano 53. Flessione pure nel comparto dei suini con un calo, in vent'anni, del 13,37 per cento. E l'allevamento di api, dopo il mini boom del 1990, è arrivato al 2000 con una perdita del 35,78 per cento. Guardando le coltivazioni, si rileva che molto si sono specializzate, che è sparita quasi completamente quella di cereali: grano e orzo, che è diminuita quella della frutta rossa che la superficie coltivata a patate è passata dai 123 ettari del 1980 ai 128 del 1990 e ai 78 del 2000. Dalla fotografia che ci offre il censimento balza all'occhio l'aumento dei terreni incolti; risultano in crescita anche quelli boschivi.

BILANCIO DI PREVISIONE DEL 2001 DEL COMUNE DI MONTESE

"Non ritocchiamo le tasse comunali"

Nel 2001 il Comune non applicherà l'addizionale Irpef, lascerà invariata l'Ici e non subiranno rincari le tariffe della nettezza urbana, della mensa e del trasporto scolastico. A un ritocco verso l'alto di 3 mila lire, invece, non sfuggono le rette della Casa albergo per anziani. Lo si legge nella relazione programmatica al bilancio di previsione per l'anno in corso, nella quale sono enunciati anche gli interventi che l'Amministrazione comunale intende avviare. Spaziano dall'economia, al sociale, alle politiche giovanili.

Viabilità e arredo urbano: ove possibile, sarà allargata via Spingiola e sono previsti l'allungamento del pedonale di via Panoramica bassa, la costruzione di un pedonale, l'illuminazione e un impianto semaforico in via Righi a servizio del Polo scolastico (costo complessivo 800 milioni, 550 dei quali concessi a fondo perduto da Regione e Provincia), oltre a interventi sull'arredo urbano in via Panoramica bassa

(100 milioni) e la sistemazione di via Piccinelli e piazza IV novembre (260 milioni). Altri lavori interessano le frazioni.

Casa protetta per anziani: il numero complessivo dei posti letto passa da 55 a 59, e sarà realizzato un nucleo di 10 posti letto ad elevata intensità assistenziale, con presenza di personale infermieristico sulle 24 ore, con aumento della presenza medica e delle prestazioni fisioterapiche da 12 a 16 ore settimanali. Entro la primavera dovrebbero venire appaltati i lavori per la realizzazione del Centro socio riabilitativo residenziale per adulti disabili.

Scuola: con molta probabilità sarà assegnato un contributo di 250 milioni che, integrato con 50 milioni del Comune, servirà per completare il Polo scolastico.

Turismo: la Provincia ha finanziato il progetto per la sistemazione del Giardino - orto botanico che circonda la Rocca.

Agricoltura: l'amministrazione comunale intende sollecitare il processo di unificazione delle strutture casearie e di potenziare la coltivazione biologica della patata da seme e da consumo.

Sport e tempo libero: è previsto l'acquisto di due aree per complessivi 80 mila metri quadrati, limitrofe ai Treppi della ruzzola, per realizzarvi impianti sportivi, turistici e ricreativi.

Montese ha detto addio al Parco dei Sassi

Montese non fa più parte dal Parco dei Sassi di Roccamalatina. Il Consiglio comunale montesino ha approvato l'uscita dal Consorzio. «L'adesione al «Parco» – dice il sindaco di Montese Luciano Mazza – non era senza oneri e le ricadute sul nostro territorio risultavano invisibili». Mazza spiega che Montese aveva proposto agli altri soci due soluzioni che consistevano nel ridimensionamento della quota annuale di compartecipazione a carico di Montese, oppure il recesso. «Noi – dice – siamo favorevoli ai parchi; alla base della nostra scelta non ci sono motivi ideologici». Per l'assessore all'Ambiente della Provincia, Ferruccio Giovanelli, la scelta di Montese è invece «incomprensibile, perché – sottolinea - il Comune aveva tutti gli interessi a rimanere». «L'uscita – aggiunge – farà risparmiare al Comune di Montese cinque milioni di quota sociale, ma priverà i suoi cittadini di alcuni servizi turistici e iniziative didattiche rivolte alle scuole dei Comuni associati a costi

agevolati». La quota di partecipazione del tre per cento di Montese, sarà ora suddivisa tra Provincia e Comune di Zocca (uno per cento ciascuno) e il rimanente tra i Comuni di Guiglia e di Marano.

Nel corso del dibattito in Consiglio provinciale, il consigliere Tommaso Tagliani (Ccd) ha giudicato la scelta di Montese «un atto di sfiducia verso la politica dei parchi», mentre Gino Quartieri (Ds) ha chiesto il rilancio di tale politica «attraverso un maggior coordinamento tra i Comuni». La modifica allo statuto del parco dei Sassi è stata approvata col voto favorevole della maggioranza (Ds, Democratici, Ppi) e l'astensione di Forza Italia e Ccd.

L'ente parco è ora così composto: Provincia (27% delle quote),Comune di Guiglia (26,5%), Comune di Marano (12%), Comune di Vignola (11%), Comunità montana Modena est (8%), Comune di Zocca (7%), Comune di Savignano (6%), Comune di Castelvetro (2,5%).

Il parco dei Sassi di Roccamalatina è stato visitato quest'anno da circa 35 mila turisti, di cui oltre otto mila hanno "scalato" il sasso della Croce, l'unica delle tre guglie aperte al pubblico. Il programma delle escursioni guidate ha coinvolto 1250 turisti; il parco è stato visitato da 122 gruppi organizzati, di cui 92 scolaresche.

Tra i programmi futuri dell'ente parco figurano il recupero di parte del mulino della Riva per farne un centro visitatori e l'acquisto di nuove aree per aumentare la superficie tutelata del parco.

Nelle foto, i Sassi di Roccamalatina

... e boccia il progetto "Telecentro" a Zocca

Montese boccia sia il progetto "Telecentro" che quello della nuova sede della Coop. Promappennino e Pro loco di Zocca, proposti dalla Comunità Montana Appennino Modena est.

La struttura, che dovrebbe sorgere a Zocca, prevede un costo di 800 milioni di lire, 500 per le opere murarie e 300 per attrezzature informatiche.

Per il sindaco Luciano Mazza la realizzazione del "Telecentro a Zocca è ormai fuori tempo: il computer è in quasi tutte le case e risulta difficilmente comprensibile che un giovane da Montese si debba recare a Zocca per svolgere un tipo di lavoro che può fare comodamente da casa propria.

"Non condividiamo né i contenuti né le finalità del progetto" - dice Mazza, affermando anche di ritenere l'iniziativa "inesatta e non aderente alla realtà e alle esigenze del territorio".

"Non si riscontra - aggiunge - la ipotizzata necessità di servizi telematici del genere di quelli progettati, a supporto della imprenditorialità giovanile e in rapporto alla scarsità delle esigenze si ritiene del tutto inutile la proposta progettuale".

Al sindaco di Montese non sta nemmeno bene che sia stato individuato il Comune di Zocca quale "centro ordinatore" dell'attività.

"Posto che i Comuni effettivamente interessati all'attivazione del progetto - dice ancora il sindaco Mazza - risultano due: Montese e Zocca, e come risulta in concreto l'iniziativa riguarda il Comune di Zocca, non si vede a quale titolo il progetto venga promosso da un ente sovracomunale".

"Conseguentemente - aggiunge il sindaco - l'Amministrazione comunale di Montese si dissocia nella maniera più categorica dal progetto di "Telecentro" ritenendolo fallimentare sotto ogni aspetto.

Mazza ha nel frattempo scritto al presidente della Provincia, Graziano Pattuzzi, e al presidente della Comunità montana Appennino Modena Est, Guido Corneti ,chiedendo che sia effettuata "un'attenta valutazione delle reali necessità del territorio montano, indirizzando le risorse finanziarie verso finalità e interventi davvero necessari, evitando inutili sprechi volti a privilegiare iniziative dal contenuto indefinito e discutibile".

Summit a Montese dei sindaci "Ribelli"

Agli inizi di febbraio, i sindaci modenesi di Riolunato, Pievepelago, Fiumalbo, Fanano, Guiglia, Montese, e quelli dei comuni bolognesi di Lizzano, Gaggio Montano, Monghidoro e Granaglione si sono ritrovati a Montese e hanno espresso un secco "no" alla Legge regionale 25 del 1999 che li obbliga ad aderire alla nascita di "Agenzia territoriale di ambito", organizzazione destinata a governare il processo di liberalizzazione dei servizi idrici e la raccolta immondizie. I dieci primi cittadini sono concordi nel dire che questa Legge non è conforme al dettato costituzionale in materia di proprietà. Montese, ad esempio, perderebbe la gestione dell'acqua. Ma sui loro Comuni potrebbe scattare il commissariamento. La regione, infatti, pare sia pronta a nominare un commissario per fare scattare i poteri sostitutivi. L'obiettivo della Regione è di costituire l'organismo entro il 2001, ma la puntata di piedi dei sindaci "ribelli" potrebbe far slittare avanti i tempi.

Inaugurato il nuovo Polo scolastico

Il 20 dicembre scorso è stato inaugurato il Polo scolastico di Montese. Il nastro è stato tagliato dal presidente della Provincia di Modena Graziano Pattuzzi, presenti il dirigente scolastico Pierluigi Barbieri, il sindaco di Montese Luciano Mazza, l'assessore all'Istruzione Mario Betti, il sindaco di Zocca Aldo Preci e numerosi cittadini, oltre agli alunni delle scuole materne, elementari e medie di Montese. Si sono esibiti i corpi bandistici di Montese e di Maserno. Il nuovo polo nasce dall'ampliamento del fabbricato delle scuole medie. Vi hanno trovato posto sei nuove aule e l'aula magna, e al piano terra la sala mensa con self service. Il sindaco Mazza, nel suo discorso di saluto, ha affermato che entro poco tempo sarà ristrutturata anche la parte vecchia dell'immobile.

Restaurato il Traeri di Semelano

É certo che entro maggio prossimo, la chiesa parrocchiale di Semelano riavrà il suo organo, un Traeri del secolo XVIII, ora in corso di restauro. L'intervento, del costo di oltre cinquanta milioni, viene finanziato con fondi della Provincia di Modena, della Soprintendenza per i Beni artistici e storici di Modena, del Comune di Montese, del Lions Club, dell'Associazione Italia nostra e della Parrocchia. I lavori sono seguiti dalla Soprintendenza. La ditta Paolo Tollari di Fossa di Concordia si occupa della parte strumentale e, "Il Restauro" di Reggio Emilia, della cassa. A Semelano si è arrivati al restauro di quest'organo di gran pregio grazie all'iniziativa della Provincia che qualche anno fa destinò mezzi per il recupero di antichi strumenti musicali. Poi, il Consiglio parrocchiale e il parroco Padre Sergio Casadei si sono attivati per realizzare l'intervento e per trovare ulteriori sostegni economici.

Due dipinti nella chiesa di Salto

Ai lati dell'altare maggiore della chiesa parrocchiale di Salto sono stati collocati due dipinti ad olio del pittore modenese Romolo Fontana. Uno rappresenta l'Annunciazione e l'altro la Resurrezione. Le spese sono state sostenute dal parroco don Ivo Saltini e col contributo di alcuni parrocchiani.

Sottoscrizione pro Padre Sabatini

La sottoscrizione lanciata a Natale a favore di padre Silvano Sabatini, originario di Salto, missionario in Brasile, fino ad ora ha permesso di raccogliere 2.481.000 lire. Il Gruppo Salto 2001 ha organizzato una serata di animazione e il ricavato è stato devoluto a favore del fondo pro padre Silvano.
La sottoscrizione resterà aperta anche durante il priodo pasquale (si può versare al Bsgsp) e la somma raccolta sarà destinata all'acquisto di uno strumento che permetterà al missionario, con gravi difficoltà alla vista, di leggere e di scrivere.

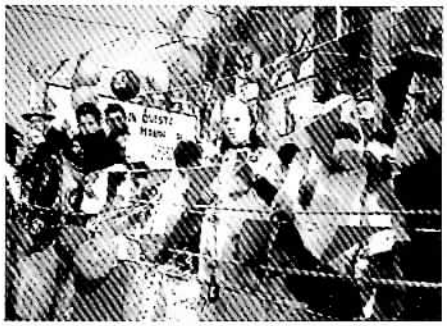
Il 13 maggio tutti alle urne per le elezioni politiche

Il 13 maggio si svolgeranno le elezioni per il rinnovo della Camera e del Senato. Diverse le novità. Il certificato elettorale sparirà e, al suo posto, saranno consegnate le tessere elettorali che l'elettore dovrà conservare per 18 elezioni In caso di cambiamento di residenza o di smarrimento l'ufficio elettorale comunale rilascierà un duplicato. I Montesini chiamati alle urne il 13 maggio sono 2811 (91 all'estero): 1411 maschi e 1400 femmine. I votanti solo per la Camera dei deputati sono 221: 113 maschi e 108 femmine.

Genitori e bambini in scena in Cappuccetto Rosso

I bambini della scuola materna statale di Montese e i loro genitori hanno preparato un divertente spettacolo teatrale che è andato in scena il 4 marzo scorso presso la sala «Il Mogio» a Montese. Hanno presentato «Quattro passi nel bosco», una parodia della favola di Cappuccetto Rosso. La partecipazione di spettatori è stata larghissima: la sala era gremita e gli applausi non sono certo mancati.

Successo a Maserno del carnevale interparrocchiale



I carri allegorici preparati dai gruppi parrocchiali del montesino hanno sfilato anche quest'anno in occasione del carnevale dei ragazzi organizzato dell'Unità pastorale del luogo. Il loro numero è ulteriormente aumentato: si è aggiunto anche Montalto.
Il ricavato della manifestazione è stato devoluto a favore delle popolazioni terremotate dell'India.

All'«Appennino» il premio per la miglior vetrina di Natale

Il concorso "Atmosfere e luci di Natale", promosso dall'Amministrazione comunale, è stato vinto dall'Albergo Appennino della famiglia Fantini. Secondo posto per "La bottegona" di Luisa Morsiani, situata a Maserno, e terzo per l'Ottica Ottonelli. Menzioni particolari alla Farmacia San Lorenzo, al Ristorante La Rocca, agli Alimentari Cioni Amedea e alla Macelleria Ferroni. I premi sono stati consegnati da Roberta Bernabei, assessore al turismo e alla cultura del Comune.
Nella foto, la realizzazione creata dall'Albergo Appennino.

I Pompieri di Vignola "coprono" anche Montese

Dagli inizi di febbraio è operativo il presidio permanente dei Vigili del fuoco con un'operatività 24 ore su 24. Vi sono impiegati 24 militi. Questo distaccamento del Comando provinciale di Modena è stato voluto dai Comuni di Vignola, Castelvetro, Castelnuovo, Guiglia, Marano, Montese, S. Cesario, Savignano, Spilamberto e Zocca, che hanno firmato un protocollo d'intesa assumendosi le spese inerenti all'affitto e alla ristrutturazione dello stabile oltre all'impegno di fornire un nuovo automezzo assieme alla Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola e alle associazioni imprenditoriali del territorio. In occasione dell'inaugurazione è stato auspicato che a Montese, Guiglia e Zocca sorgano gruppi di Vigili del fuoco volontari che farebbero capo alla struttura di Vignola. In questo modo il territorio sarebbe presidiato ancor più efficacemente.

A Riva un cippo ricorda Wolf, eroe della Feb

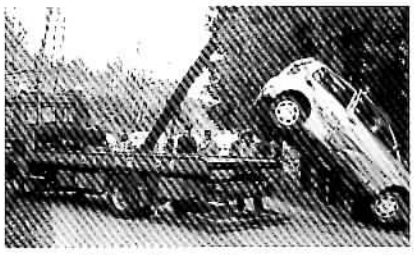
In occasione delle celebrazioni del prossimo 25 aprile, a Serretta di Riva sarà scoperto un cippo per ricordare l'eroe brasiliano della seconda guerra mondiale, sergente della Feb, Max Filo Wolf, *(foto)* che rimase ucciso nei pressi di Serretta. Comandava il plotone speciale del 1/11° RF, organizzato dal maggiore Lisboa, composto da 21 soldati scelti. Alla cerimonia saranno presenti anche rappresentanti dell'Ambasciata brasiliana in Roma, fra i quali l'addetto militare colonnello Hélio Chagas de Macedo.

Bruciato un fienile ai Monti di Iola

La mattina del 30 marzo, verso le 7,30, in località Monti di Iola, le fiamme si sono improvvisamente sviluppate nel fienile di Giuseppe Zaccanti mandando in fumo 100 quintali di fieno. Il provvidenziale pronto intervento dei vigili del fuoco ha evitato che il fuoco si propagasse alle abitazioni attigue e al sottostante portico adibito a ricovero di attrezzi agricoli. Sono intervenuti anche i carabinieri. Per domare l'incendio i pompieri sono stati impegnati fino alle 14,30.

Raffica di incidenti sulle nostre strade

Due paurosi incidenti stradali, che potevano avere gravi conseguenze, si sono verificati domenica 18 marzo e domenica 1 aprile.



Il primo è successo a Iola, località Padulle: un centauro 34 enne, di Cento di Ferrara, a bordo di una moto di grossa cilindrata si è schiantato contro un albero. Il secondo è accaduto lungo la Provinciale 27 a Montecaurigola: un auto con a bordo tre persone di Bologna è finita nel burrone. In entrambi i casi sono intervenuti i militi dell'Avap, l'Elisoccorso e i Carabinieri.

Intossicati da monossido

Il 29 dicembre, quattro componenti di una famiglia di Bologna e una loro ospite, che stavano trascorrendo un periodo di vacanza nella loro villetta a Montese, sono rimasti intossicati da esalazioni emesse da una stufa a legna. Tutti e cinque, trasportati con due ambulanze dell'Avap al pronto soccorso di Vignola, sono stati trasferiti in un nosocomio a Fidenza dotato di camera iperbarica. Marito, moglie, il figlio di una ventina di anni e la ragazza ospite, sono stati dimessi poco dopo, mentre la figlia sedicenne è stata trattenuta più a lungo

Abbattuti manza e toro

Caccia a un toro e a una manza nei boschi di Bertocchi, il pomeriggio del 21 marzo. I due animali sono stati abbattuti dalle guardie provinciali. Si erano allontanati dalla zona a pascolo, recintata, in cui vivevano, diventando poi "padroni" dei boschi Anguzzoni. Vivendo liberi, si erano incattiviti, e il toro, alla vista dell'uomo, guardava con aria minacciosa ed era pronto ad attaccare. In precedenza erano stati fatti numerosi inutili tentativi per braccare le due bestie che durante questi mesi hanno scorazzato in lungo e in largo nel territorio di Bertocchi.

É morto Dino Picchioni, vice presidente dell'Avap

Il 7 dicembre scorso si è spento Dino Picchioni. Aveva 80 anni. Dal marzo 2000 ricopriva l'incarico di vice presidente dell'Associazione volontari assistenza pubblica di Montese. Ma da anni faceva parte del consiglio direttivo dell'Avap, sodalizio che egli aveva guidato, come presidente, dal 1992 al 1996. Dino Picchioni, nativo di Maserno, molto conosciuto non solo nel montesino, ricpriva anche l'incarico di presidente del Consiglio di amministrazione della Monteforte Spa. Per oltre 30 anni, a Bologna, aveva lavorato presso l'Università come Segrtario contabile.

Folla ai funerali del brigadiere Raffaele Cherubino

In tantissimi hanno dato l'ultimo saluto al brigadiere Raffaele Cherubino, 45 anni, vice comandante della stazione dei carabinieri di Montese, stroncato da una crudele malattia il 4 gennaio. Folta la rappresentanza dell'Arma. Raffaele Cherubino, nativo di Guardavalle di Catanzaro, ha lasciato la moglie Vittoria, le figlie Maria Teresa e Vanessa, la madre, i fratelli. Prestava servizio presso la stazione dei Cc di Montese dal 1996 e prima in diversi centri del Modenese, fra i quali Serramazzoni, Pavullo, Sassuolo, Carpi. La funzione funebre è stata officiata dal parroco di Montese e dal cappellano dei carabinieri di Bologna poi, il feretro, avvolto nella bandiera tricolore, è stato accompagnato al locale cimitero.

UNA GUIDA DIDATTICA PER SCOPRIRE IL "PARCAMBIENTE" DEL CENTRO CHIOCCIOLA

L'orto degli odori e il frutteto degli gnomi

Un "Parcambiente" a Maserno realizzato al Centro Chiocciola che in una serie di "stazioni" racconta la formazione e l'evoluzione dell'Appennino, con rocce, alberi, piante, fiori e un "frutteto amarcord". Per accompagnare il visitatore alla scoperta di questo parco ambientale è stata realizzata anche la guida "Guardiamoci attorno..." (Noana edizioni), scritta da Pino Ligabue con la collaborazione di Ottavio Mazzanti, Annamaria Martini e Gianni Genzale; la prefazione è di Luigi Guerra. Il volumetto spiega in modo semplice e scientificamente rigoroso tutto il percorso e contiene schede per esercitazioni. L'iniziativa è rivolta a gruppi scolastici o a persone interessate all'approfondimento della conoscenza dell'ambiente appenninico. "Il percorso didattico, l'orto degli odori e il frutteto degli gnomi - dice Mazzanti del Centro Chiocciola - non ambiscono a stupire, ma a fare capire. Sono realizzati in modo semplice e discreto, senza operare stravolgimenti, ma assecondando l'ambiente nella sua spontaneità". I cartelli esplicativi e la curiosità fanno da guida nell'osservare e comprendere le "meraviglie della natura".

Al visitatore non è imposto un tempo di visita frettoloso - fa notare Mazzanti -, "ma può sostare, può osservare una situazione in ore diverse della giornata, può sollevare il sasso e scoprire gli animaletti che vi abitano e magari prendere qualche immagine e qualche appunto in diversi periodi dell'anno e in anni successivi e così, confrontando, cogliere in senso più ampio i fenomeni naturali".

Un carrello multimediale per la scuola in ricordo di Albarosa

Con la raccolta di fondi promossa dai genitori delle elementari di Montese, d'intesa con la scuola, per ricordare la maestra Albarosa Passini scomparsa il 9 novembre scorso, sarà acquistato un Carrello multimediale dotato di moderne attrezzature fra le quali un videoproiettore, un videoregistratore, un Pc con Dvd e un impianto di amplificazione, che sarà collocato nella nuova Aula magna del Centro scolastico di Montese. La raccolta di fondi ha subito trovato numerose spontanee e concrete adesioni.

L'attrezzatura, che migliorerà sensibilmente la qualità delle dotazioni della scuola di Montese, sarà utilizzabile anche da realtà associative del luogo. "Si propone - affermano il dirigente scolastico, la rappresentante dei docenti e quella dei genitori - di continuare l'impegno che Albarosa ha dedicato a questo settore". Un invito a contribuire viene rivolto a quanti condividono l'iniziativa, che potranno partecipare versando sul conto corrente n. 10987 presso la filiale di Montese della Bpv-Bsgsp.

VITA DELLE ASSOCIAZIONI

Gli Alpini confermano Turrini

Il 17 marzo è stato rinnovato il consiglio direttivo del Gruppo alpini di Montese che resterà in carica per il prossimo triennio. Capogruppo è stato riconfermato Mario Turrini che sarà affiancato dai seguenti consiglieri: Marino Mattioli, Franco De Maria, Valeriano Bernabei, Giuseppe Nardi, Floriano Bazzani, Dante Tamburini, Luciano Mazza, Fausto Biagini, Guido Lucchi, Nestore Biolchini e Aldo Muzzarelli. Mario Turrini, ex consigliere provinciale delle Penne nere, è alla guida degli alpini di Montese da 15 anni. Gli Alpini di Montese, dopo aver partecipato al raduno nazionale, sono pronti per organizzare il consueto raduno annuale che si svolgerà domenica 24 giugno.

Avap: avvicendamenti in Consiglio

A seguito della morte del vice presidente Dino Picchioni, l'Avap ha proceduto alla nomina di un nuovo consigliere nella persona di Luciano Nanni e il Consiglio ha eletto Basilio Lucchi vice presidente. Il Consiglio è ora composto da Giuseppe Bernardoni (presidente), Lucchi Basilio (vice) e da Ada Gualandi (direttore sanitario), Angelo Bicocchi (responsabile mezzi e struttura), Alberta Malavolti (tesoriere - economo), Erminio Bernardi (segretario), Guerrino Grimandi, Antonio Morandi (responsabile uffici), Massimiliano Pedrucci (responsabile servizio), Benito Bernardini, Dante Castagnoli, Luciano Nanni, Carlo Ranucci, Giuseppe Passini e Giancarlo Zanni

VIBROBloc s.r.l.
STRUTTURE IN LEGNO LAMELLARE E MASSICCIO
Tel. e Fax 059/98.20.92
v. Padulle - Montese (MO)

La Pineta
di Stefanini Marco e C. s.n.c.
AGENZIA D'AFFARI IMMOBILIARE
Piazza Repubblica, 41 - 41055 Montese
Tel. 059 981872
Pratiche automobilistiche - Affitti
Cattolica Assicurazioni

2V Snc
costruzioni generali
Giorgio Mattioli
Direttore tecnico
Piazza Repubblica 38
41055 MONTESE (Mo)
Tel. 059 / 980286 - 981413 - Fax 981412

LA DEVOZIONE ALLA MADONNA DELLA CINTURA A MONTESE

La Cintura fu diffusa da S. Agostino

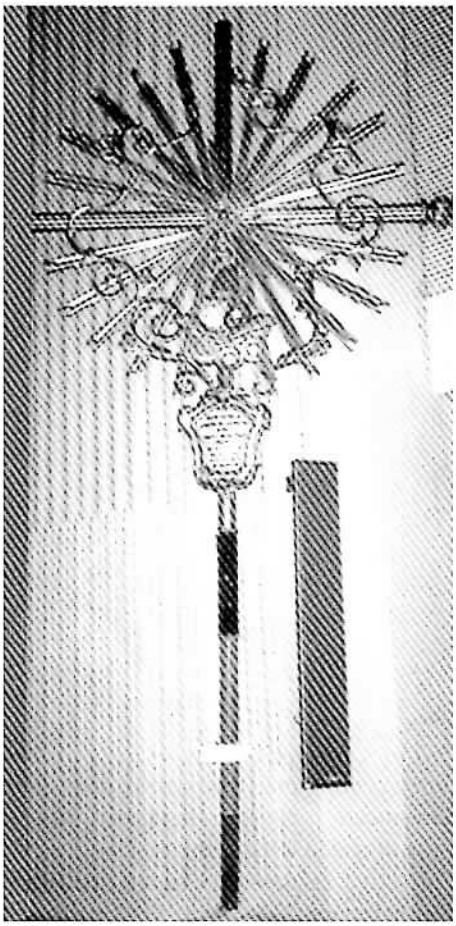
Nell'archivio parrocchiale montesino è conservata la documentazione della Confraternita

L'archivio parrocchiale di Montese conserva un'ampia documentazione della Confraternita dei Cinturati. Oltre a libri dei conti e amministrativi (fra i quali, da annotare per l'elegante coperta, un *"Libro de' Livellarj, e Capitali fruttiferi ragione dell'Oratorio della B. V. del Poggio in Montese Feudo di S. E. la Signora Marchesa Donna Barbara Malaspina della Rosa: Fatto per ordine della pref.a Dama nell'anno 1782, li 12 febbraio"*), sono presenti: la pergamena di aggregazione della Confraternita all'Arciconfraternita della Cintura di S. Giacomo Maggiore di Bologna rilasciata dal Priore Generale degli Eremitani di S. Agostino l'8 Ottobre 1644, in Roma; il libro *"Leges et Capitula"* del 1760; il libro dei verbali di alcuni anni del XIX secolo; altre carte fra le quali quella della lite fra i Cinturati e il Proposto per l'amministrazione dei beni di cui sopra.

Le radici di questa devozione resa alla Madonna tramite la cintura affondano nei deserti dell'Egitto e della Palestina. Questa cintura è un segno devozionale, non è una reliquia come la Sacra Cintola di Prato (che la tradizione vuole sia quella donata dalla madonna a Tommaso al momento dell'Assunzione) o il frammento della Sacra Zona esistente a Fanano (che potrebbe appartenere ad una cintura, o zona, della Madonna che si conserva a Costantinopoli): non si tratta di una Cintura appartenuta alla Madonna, ma di una cintura che esprime un simbolismo di un capo di abbigliamento benedetto con una particolare benedizione e indossato ad imitazione della Madre di Dio che portava la cintura.

Per arrivare alle sue radici dobbiamo compiere un lungo viaggio nel tempo.

Un trattato famoso sull'argomento (ormai raro), *"La sacra Cintura di Maria Sempre Vergine Madre di Consolazione del P.* (adre) *S. Agostino e della M.*(adre) *S. Monica*" scritto dal P. Gianmichele Cavalieri da Bergamo (Milano, stamperia di Giuseppe Pandolfo Malatesta, 1728), dopo aver presentato il simbolismo della Cintura di Maria e aver detto che gli Uomini Apostolici e i Monaci avevano il costume di indossarla, prosegue: *"il Demonio di Maria fiero nemico a tutto suo potere procurò rendere la*



divozione della di lei santa Cintura al Mondo negletta, e mandarla in oblivione, confinandola con la sagacità delle sue arti nelle sole solitudini delle Tebaidi d'Egitto, e di Palestina. Ma la gran Madre di Consolazione volendone pel Mondo tutto la di lei venerazione estesa, si compiacque farsi dalla mia (l'autore è frate agostiniano) *S. Madre Monica con la Cintura su fianchi vedere, ordinandogli, che anch'essa se ne cingesse i lombi"*. (Si fa quindi risalire questa devozione ad una apparizione della Vergine alla madre di S. Agostino, S. Monica, alla quale impose di portare una cintura nera di cuoio come Ella aveva portato durante la sua vita).

Così fu pure cinto a Milano il figlio Agostino al momento del battesimo.

Continua Gianmichele da Bergamo: *"Partitosi da Milano per rimpatriare il Santo Padre di moltitudine Agostino con la sua Santa Madre, il figlio Adeodato, il Fratello Navigio, Alipio, Nebridio, Possidio, Evodio, ed altri, passando per la Toscana, si trattenne qualche tempo nel Monte Pisano, in Lupo Cao non molto longi da Lucca, nella Selva del Lago, oggi detto il Convento di Lecceto, tra quegli Eremiti; a' quali anco lasciò la sua Santa Regola, riducendone pur molti di essi nel Convento di Centocelle, che fu il primo luogo della sua instituita Religione. E tutti questi lasciò con la cintura ornati: Eremitae mei zonis renibus more Eliae, et Jo.Baptistae sunt decorati"*.

Dopo la morte della madre a Ostia, passato in Africa, Agostino diffuse la cintura in tutti i monasteri e luoghi di quella regione, dove vivevano quelli che seguivano la sua regola.

L'invasione dei Vandali ridusse il numero dei suoi seguaci, che sopravvissero nel deserto, *"conservandosi dispensa in pochi Eremiti la divozione della Sagra Cintura"*.

Fu nel 1215 che papa Alessandro IV, a seguito di un sogno che per tre notti gli portò l'immagine di S. Agostino che appariva grande nel capo ma misero nelle membra (a significare che pochi erano i seguaci del grande Dottore della Chiesa Agostino), dette grande impulso all'Ordine Agostiniano. Il pontefice però che concesse facoltà di erigere l'Arciconfraternita della Cintura in S. Giacomo Maggiore di Bologna fu Eugenio IV nel 1439 (è da notare che in quell'anno aveva venerato la S. Cintola nel Duomo di Prato), mentre Gregorio XIII nel 1579 stabilisce che il Priore Generale Agostiniano sia colui che rilascia alle Confraternite della Cintura sparse nel mondo le lettere di aggregazione alla detta Arciconfraternita di S. Giacomo per la comunione delle indulgenze e dei beni spirituali.

E le indulgenze e i beni spirituali per i confratelli e le consorelle erano così grandi e numerosi, che non ci fu chiesa o oratorio delle nostre montagne, e non solo, che non erigesse la Confraternita della Madonna della Consolazione, detta della Cintura, e non ne chiedesse l'aggregazione all'Arciconfraternita di S. Giacomo Maggiore di Bologna.

Giovanni Bensi

Nella foto: Croce processionale della Confraternita della Cintura, conservata nella chiesa parrocchiale di Montese.

(2, fine)

GRATITUDINE VERSO LA FEB MA ANCHE VERSO GLI EMIGRANTI MONTESINI IN CILE

Due facce della stessa medaglia

Montese ha vissuto momenti difficili durante la seconda guerra mondiale. Infatti la Linea Gotica (denominazione e demarcazione del fronte militare tra l'invasore tedesco e le forze armate di liberazione anglo-americane-brasiliane) subì, in questa località una lunga battuta di arresto recando sofferenze e spargimento di sangue, di vittime innocenti tra la popolazione residente e tra gli stessi militari delle opposte fazioni.

Così come subì marcati fenomeni di emigrazione in quanto sia ai primi del 1900 che dopo il 1945 la povertà e la miseria incombevano prepotentemente. Intere famiglie emigrarono negli USA, nel Sud America e nei paesi Europei. Fra questi emigrati alcuni fecero fortuna, tanti si fecero onore, c'è chi è diventato famoso come Jhon Betti, altri, tanti altri, lottarono per sopravvivere. É il caso della sfortunata migrazione a Capitan Pastene (Cile) nel 1904-1905 ad opera dell'ex Podestà di Montese Giorgio Ricci, nativo di Verica di Pavullo nel Frignano.

Questi due fatti non possono essere dimenticati facilmente; da un lato il dovere storico di gratitudine lo si deve alle forze armate brasiliane che, liberando Montese dall'invasore tedesco dopo mesi di scontro frontale tra i due eserciti lasciarono sul campo numerosissimi soldati del glorioso esercito brasiliano il cui contributo di sangue determinò la liberazione di Montese.

D'altro canto non vanno dimenticati quei cittadini montesini che, per necessità, controvoglia e con sofferenza abbandonarono il paese per emigrare, attratti, a volte inganevolmente, da persone senza scrupoli, nella speranza di migliorare le proprie condizioni di vita in paesi lontani di cui non conoscevano l'esistenza. Ora, verso i discendenti di queste sfortunate emigrazioni, le Istituzioni e la cittadinanza hanno un dovere storico-morale: quello di non dimenticarli.

L'accostamento di queste due storie deve trovare uguale sensibilità. É stato percorso il primo passo, sottoscrivendo con la Città di Fortaleza (nella cui area urbana esiste un quartiere denominato Montese che ne onora la località) un Patto di Amicizia che accomuna le popolazioni di Montese e Forataleza (se pur è marcato il diverso numero di abitanti) e favorisca iniziative che tengano vivo ed alto il valore di tali sacrifici e ne tramandino la memoria alle

future generazioni D'altra parte non vanno dimenticati i cittadini montesini facenti parte di quella lontana migrazione.

Chi scrive ha dato un piccolo contributo nel realizzare il desiderio di Fortaleza di possedere la "Carta del Cantino" acquistata dal Duca di Modena nell'anno 1502 che riporta il territorio dello Stato del Brasile dell'epoca con la succitata località. Ebbi infatti l'incarico dal Sindaco di rintracciare il documento originale che trovai presso la prestigiosa Biblioteca Estense ed alcuni testi descrittivi di quella scoperta di terre lontane individuati presso librerie specializzate modenesi. Nel mese di aprile 2000, durante la missione in Brasile della delegazione istituzionale e di cittadini montesini guidati dal sindaco Luciano Mazza, furono donate copie dei preziosi documenti alle più alte cariche dello Stato Brasiliano e della Città di Fortaleza.

Allo stesso modo, da tenace montanaro e in qualità di componente la Consulta Emigrazione ed Immigrazione della Regione Emilia Romagna, ho svolto pure ricerche storiche sull'emigrazione che comprende cittadini di origine montesina, sconosciuta ai più. Alla Consulta Regionale, nel 1989, pervenne questo messaggio "Capitan Pastene chiama Modena" subito accolto. Da allora si scoprì con sorpresa l'esistenza di questa travagliata migrazione e la Consulta si adoperò per favorire i legami tra le istituzioni italiane e cilene e le parentele.

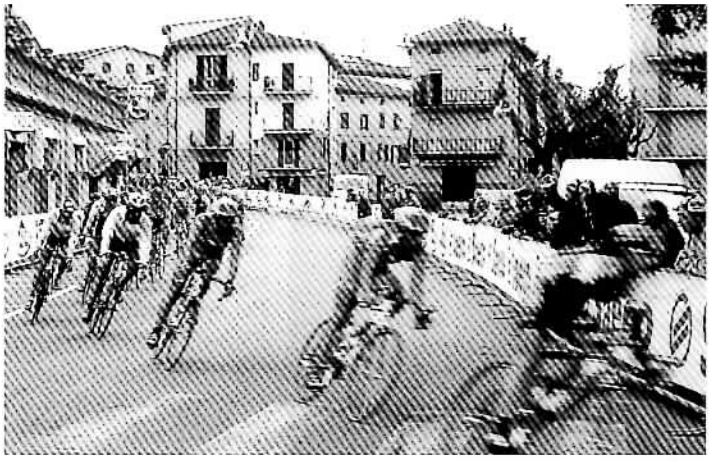
I discendenti di quella sfortunata emigrazione del 1904-1905 a Capitan Pastene - Cile, si sono in gran parte trasferiti altrove in quanto tale località, che trovasi in Comune di Lumaco, è considerata ad alto tasso di povertà (80%) quindi non avevano prospettive di migliorare la loro condizione, già sfortunata. In uno di questi comuni limitrofi, Traiguen, risiedono cittadini di origine Montesina. Detto comune ha, sin dal 1998, inviato al Comune di Montese, la richiesta di realizzare un "Patto di gemellaggio" fra le due località. Va sottolineato che la località di Capitan Pastene, fondata dagli originali coloni, compresi i montesini, è attualmente gemellata con i Comuni di Pavullo e Zocca così come il Comune di Guiglia è gemellata con Puren, i Comuni di Vignola e Spilamberto con il Comune di Angol ed infine un protocollo d'intesa lega la Provincia di Modena con la Provincia del Malleco nel cui territorio esiste Capitan Pastene, Traiguen ecc... .

A Capitan Pastene, località ove tutti gli emigrati sostarono, attualmente i discendenti rappresentano il 55% della popolazione residente, essi discendono dalle 88 famiglie di coloni, pari a 57 persone, che provenivano da Zocca, Guiglia, Montese, Pavullo, Vignola ecc... .La località rappresenta quindi un simbolo e necessita di un atto di solidarietà a favore della "Fondazione per lo sviluppo della Comunità Pastenina" iniziativa tendente a favorire lo sviluppo economico, sociale, culturale di quella popolazione, oggi in stragrande maggioranza povera.

Plaudo al grande senso civico di riconoscenza che la comunità montesina ha voluto e saputo esprimere alla FEB (Forza di spedizione brasiliana) ed in particolare verso la città di Fortaleza.

É altrettando auspicabile che l'Amministrazione comunale e la cittadinanza montesina sia sensibile e concretizzi, nel prossimo futuro, un gesto di amicizia verso i discendenti di cittadini montesini che vivono in un continente così lontano, che desiderano riallacciare i rapporti e sentono il bisogno di ritrovare la forza delle proprie radici e l'identità culturale.

(Cav. Uff. Antonio Parenti)
Componente del Comitato Direttivo della Consulta Emigrazione ed Immigrazione della Regione Emilia - Romagna



La "Coppi e Bartali" sui nostri monti

Montese è stata protagonista per due giorni del ciclismo professionisti. Proveniente da Cento di Ferrara, la "Settimana internazionale di Coppi e Bartali" ha infatti fatto tappa a Montese il 28 marzo e il giorno successivo è ripartita per Cantagrillo. A Montese ha tagliato per primo il traguardo il moldavo Ruslan Ivanov della Alessio che è poi risultato il vincitore dell'intera kermesse ciclistica organizzata dal G. S. Emilia sotto la direzione di Adriano Amici. Alle spalle di Ivanov sono giunti Dario Frigo della Fassa Bortolo e a 6 secondi Yakoviev e Gonzales, seguiti da Celestino e da Giuliano Figueras rispettivamente con un ritardo di 52 e 58 secondi. Distanziati alcuni dei nomi noti: Savoldelli è giunto 21° a 1'55'', Tafi 39° a 6'40'', Petacchi 47° a 10'34'', Gotti 63° a 20'21'', Ballerin 75° a 21'12'' e Quaranta 140° a 28'44''. Fra i ritirati, Francesco Casagrande, leader della Fassa Bortolo che era febbricitante. Da segnalare la solitaria fuga di Caucchioli e di Ferrigato durata 168 chilometri dei 214 della tappa. Al primo passaggio da Montese, avevano distanziato il gruppo ancora molto numeroso di ben 12,4 minuti, tempo che hanno poi via via riperso: sono stati raggiunti a metà del secondo giro del circuito Montese - Lizzano-Gaggio. Caucchioli ha vinto i due gran premi della montagna che era fissati a Castelluccio.

La carovana dei corridori è transitata per tre volte da piazza Repubblica di Montese. "É stata una tappa lunga e abbastanza dura - ha commentato Ivanov -; e anche pericolosa, perché nel primo giro pioveva e nella discesa si rischiava". Si è trattato di una bellissima gara, che ha tenuto il paese impegnato per alcuni giorni nell'organizzazione. Da segnalare anche l'interesse che ha creato la partenza della terza tappa, la Montese - Cantagrillo di 152 chilometri. Dalle 10 fino alle 11,30 le due piazze del capoluogo sono state invase dai ciclisti, dalle "ammiraglie", dalle auto al seguito e dai camper. La gara è stata presentata in tutti e cinque i capoluoghi sede di tappa. A Ferrara, nel castello Estense l'hanno presentata Adriano De Zan e l'ex ciclista Davide Cassani. Erano presenti i figli di Gino Bartali, Andrea e Luigi, l'ex Ct della nazionale Alfredo Martini e numerose autorità. Larga partecipazione ha visto anche la presentazione della tappa Centro - Montese che si è svolta nel castello di Montese. L'iniziativa della tappa di Montese è stata promossa dall'Amministrazione comunale. Sponsor Rai sport

Nelle foto, dall'alto, in senso orario: il passaggio di corridori da piazza Repubblica, il vincitore Ivanov, la premiazione, ciclisti in piazza Repubblica e alunni della scuola Media fra il pubblico.

Brave le ragazze del volley

La squadra femminile di pallavolo *(foto)*, allenata da Gianluca Focci, ha vinto il campionato provinciale Csi del girone B juniores. La compagine montesina fa parte dell'Associazione Teatro sport e fantasia che quest'anno ha impegnato quattro squadre nel campionato provinciale Csi, con una settantina di atleti. L'attività di volley dell'Associazione prosegue da alcuni anni con lusinghiere affermazioni.

Successo nel Ruzzolone

Successo straordinario degli atleti montesini nella seconda giornata di campionato interprovinciale di lancio del Ruzzolone categoria "A" che si è svolta nel reggiano. Vi hanno partecipato 96 coppie. Montese era presente soltanto con tre che si sono portate a casa i primi tre premi. Questi i vincitori: Giuseppe Passini - Roberto Sabatini, Fabio - Almo Gianaroli, Maurizio Banorri - Fabrizio Boni.

La foto d'epoca *Scopriamo chi sono*

La foto pubblicata nel numero precedente fu scattata nel 1968 a Pavullo. Ritrae il gruppo di Montese che faceva parte dell'Avis Frignanese. Sono stati riconosciuti: Giulio Santoni, Pio Bernardini, Silvano Righetti,il dott. Gianfranco Vignudini, il notaio Amato Cortelloni (Fondatore dell'Avis Frignanese). Norma Poli, Dina Borelli, Luciana Malavolti, Rosa Dallari, Giuseppe Passini, Giuseppe Palmieri, Eva Maggi, Giulio Managlia, Giovanni Quattrini, Iole Scanellini e Savino Venturi. Attendiamo le segnalazioni per scoprire chi sono i giovani ritratti nella nuova foto.

www.montese... una realtà nella madre di tutte le reti

Sono già oltre una quindicina i domini Internet a nome di aziende e di privati di Montese. Abbiamo pensato di censirli. Alcuni sono ancora in costruzione. Di seguito iniziamo la pubblicazione degli indirizzi. Se ne conoscete altri segnalateceli, saremo ben lieti di renderli noti ai nostri lettori.

www.bambinirubati.it
www.bellisi.it
www.belvederealbergo.it
www.frantoiofondovalle.com
www.giocaitalia.com
www.gruppolanciatoriruzzolonemontese.it
http://iltrebbo.mypage.org
www.indio.it
www.labuca.com
www.linea-gotica.it
www.mecagnimarisa.it
www.montese.com
www.montesenotizie.it
www.rataplan.it
www.saeco.it
http://tsf.montese.mypage.org
http://upmontesina.welcome.to
www.vacanzeappennino.it
www.veggetti.com
www.viblobloc.com
www.zaccariarimorchi.com

IMPRESA EDILE
BATTISTINI

COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI - CARPENTERIA
INTONACI ESTERNI E INTERNI - COPERTURE IN LEGNO
IMPERMEABILIZZAZIONE TETTI
COSTRUZIONE E VENDITA VILLETTE INDIPENDENTI
Via Serra 60 Maserno di Montese (MO) Tel e fax 059980045

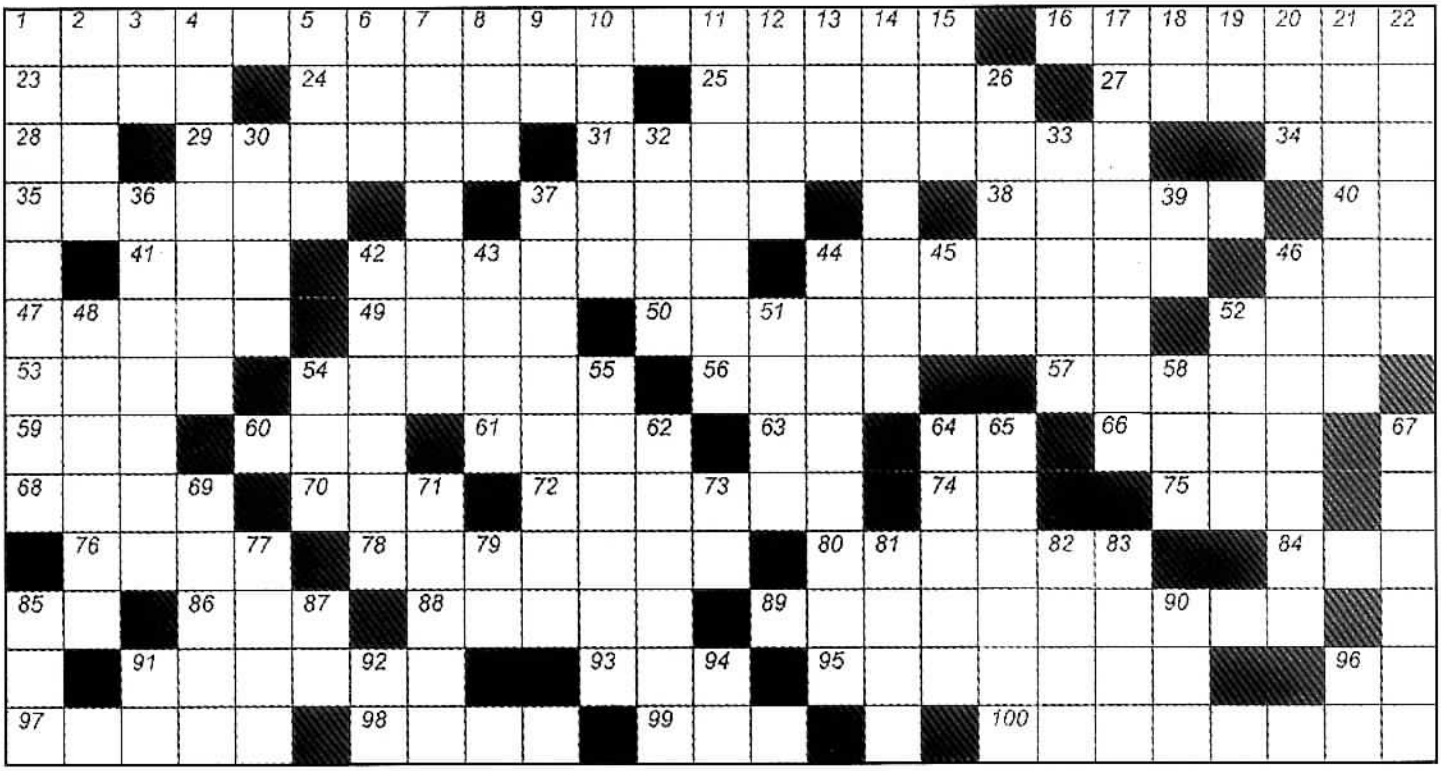
edil riva s.r.l.
IMPRESA EDILE
STRADALE IN GENERE
Uff.: Via A. Righi, 623 - 41055 MONTESE (MO)
Tel: 059.97.00.31 - Fax: 059.97.06.47
E-mail: edilriva@database.it

BERNARDONI STEFANO
ASSISTENZA CALDAIE GAS
RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE
RUBINETTERIA E SANITARI
Tel. ab. 059 981.218 negozio 981.416

AGENZIA IMMOBILIARE
"LA FONTE"
Piazza Repubblica n° 4 e 5 MONTESE (MO)
Tel. e Fax: 059 98 21 18
* AFFITTANZE ESTIVE E ANNUALI * ASSICURAZIONE RAS
* COMPRAVENTIDA IMMOBILIARI E COMMERCIALI * SERVIZIO FAX E FOTOCOPIE * BATTITURE TESTI AL COMPUTER

BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO
Filiale di Montese
Piazza della Repubblica 10/11
41055 MONTESE

IABLÜ
PROGETTA E PRODUCE
MOBILI E ARREDAMENTI SU MISURA



ORIZZONTALI - **1** Auguriamo di cuore, **16** Appartato, **22** Dio dei venti, **24** Nome proprio maschile, **25** dare aria, **27** Paura, **28** Prima e terza di lave, **29** Lo pratica P. Maldini, **31** Taciturne, **34** Lo fa chi ripete una cosa due volte, **35** Città della Lombardia, **37** Paramento sacro, **38** Lo sembra chi è magrissimo, **40** Attraversa la maggior pianura italiana, **41** Prima, seconda e quinta di attesa, **42** Pestare coi piedi, **44** Giocattoli per maschietti, **46** Tre di Iolanda, **47** Sommo poeta, **49** La respiriamo, **50** Abitanti di un paese nordico, **52** Dio dei venti, **53** ... homo, **54** Osso del torace, **56** Feroce animale notturno, **57** Vi visse in esilio papa Bonifacio VIII, **59** Colpevole, **60** Orecchio, **61** Reggono le bandiere, **63** Preposizione eufonica, **64** Prime di Assisi, **66** Zone, **68** Sedicesima lettera dell'alfabeto, **70** Prime tre di Anita, **72** Lavorano sul set, **74** Simbolo del nichel, **75** Madre dei venti, **76** Sponda, **78** Rendita, **80** La nostra regione, **84** Controspionaggio americano, **85** Salerno, **86** Atlante in breve, **88** Viaggia su rotaie, **89** Colpito a morte, **91** Stagione calda, **93** Metallo prezioso, **95** Isola vicina alla Sardegna, **96** Piacenza, **97** Re dell'antica Persia, **98** Enorme cetaceo, **99** Periodo storico, **100** Tecnica per la preparazione dei vini.

VERTICALI - **1** Monte delle nostre zone, **2** Le benedicono a Pasqua, **3** Prime di olio, **4** Piccola noce, **5** Le usa il fornaio, **6** Fiume francese, **7** Valutare, **8** Forma un trio con Qui e Qua, **9** Prime di Urbino, **10** La capitale di una valle autonoma, **11** Antica moneta austriaca, **12** Altro nome dell'urna, **13** Giovane ufficiale, **14** Vi si serve il caffè, **15** Istituto della ricostruzione industriale, **17** Moneta inglese, **18** Cuore di cuoio, **19** Prima e terza di Lima, **21** Città della Libia, **22** Cittadina in provincia di Venezia, **26** Isole dette anche Lipari, **30** Tavola di legno, **32** Iorio senza finale, **33** Condimento per il lesso, **36** Risentimenti, **37** Evitare un ostacolo, **39** Città del Veneto, **42** Uomo politico dell'antica Roma, **43** Moneta italiana, **44** Vessillo nazionale, **45** 1ª e 3ª di Rodi, **46** Scrittole francese, **48** Cittadina della Campania, **51** Re... contata da Seaekspeer, **52** Non va... ma..., **55** É un idrocarburo, **58** Misure di superficie, **62** Eroe troiano, **64** Tenace - volontà, **65** Scrittore e uomo politico, **67** Governatore bizantino, **69** Fuggiti dal carcere, **71** Squadra di calcio milanese, **73** Ultime di boa, **77** Adatto, idoneo, **79** Terni, **81** Podere sulle Alpi, **82** Stato asiatico, **83** Scuro, nero, **85** Meridione, **87** Nota, **90** Viale senza la 1ª e l'ultima, **91** Inizio di errore, **92** Tonino, **94** Inizio di Orvieto, **96** Pisa.

Risoluzione cruciverba n. 27

G	I	U	B	I	L	E	O	D	U	E	M	I	L	A
I	N	R	I	■	I	S	T	A	N	T	I	■	I	■
O	D	I	A	R	E	■	T	R	I	T	O	■	■	B
R	E	■	N	E	T	T	A	■	C	O	■	P	S	U
G	L	A	C	I	A	L	E	■	A	M	O	R	F	O
I	E	N	A	■	M	■	D	A	M	E	■	E	I	N
O	B	I	■	R	E	■	R	I	E	T	I	■	D	N
■	I	M	M	E	N	S	O	■	N	R	■	S	A	A
A	L	O	E	■	T	E	■	A	T	O	N	E	■	T
M	E	S	T	I	E	R	E	■	E	■	E	R	B	A
A	■	I	R	O	■	■	G	C	■	A	S	I	■	L
R	O	T	O	L	A	M	E	N	T	I	■	C	E	E
O	C	A	■	A	E	R	O	P	L	A	N	O	■	■

Anagrafe 2000

Nati (18)

Lucchi Camilla di Stefano e Menzani Barbara, Montese 04.02.2000
Franceschelli Anna di Fabio e di Credi Simona, Maserno 09.03.2000
Kasri Firdawsse di Abdelillah e Majidi Amina, Montalto 12.03.2000
Lenzi Mattia di Gianni e di Macchioni Sandra, Maserno 16.03.2000
Mecagni Marica di Valter e di Martini Monia, Iola 13.04.2000
Ricci Alessandro di Luca e Patoprsta Elena, Montese 01.06.2000
Zanacchini Veronica di Massimo e di Bononcini Anita, Montalto 15.07.2000
Dimitric Daniel di Goran e di Dimitric Vera, Castelluccio 25.07.2000
Bodecchi Maya di Alessandro e di Focci Silva, Montese 28.07.2000
Banorri Simone di Giorgio e di Pelliconi Giovanna, Montese 02.08.2000
Piccinelli Lorenzo di Adriano e di Mengoli Stefania. Montese 19.08.2000
Olezzi Riccardo di Davide e di Venturi Giada, Iola 06.09.2000
Stira Giorgia di Vincenzo e di Boselli Elena, Montese 18.10.2000
Piras Daniele di Pierluigi e di Faedda Giuseppina, Maserno 29.10.2000
Vitali Giada di Fabrizio e di Mazzetti Astrid, Montese 05.11.2000
Credi Benedetta di Giovanni e di Venturini Arianna, Montese 10.11.2000
Fiesoli Niccolo' di Cristiano e di Gualandi Claudia, Iola 01.12.2000
Nkhili Omar di Abdelwahab e di Nkhili Serria, Montese 15.12.2000

Matrimoni (15)

Cioni Andrea e **Zini Claudia**, S.Martino 02.04.2000
Lamandini Davide e **Venturi Alda** , Montese 08.04.2000
Piccinelli Adriano e **Mengoli Stefania**, Montese 24.04.2000
Vitali Giuliano e **Tosetti Antonella**, Montese 03.06.2000
Michelini Raffaele e **Bernardoni Teresa**, Montese 26.08.2000
Betti Valter e **Balestri Annarita**, Montese 09.09.2000
Ruggeri Gianfranco e **Preci Elena**, Montalto 16.09.2000
Biagini Davide e **Cioni Rita Paola**, Maserno 30.09.2000
Fenocchi Paolo e **Guidi Laura**, Iola 07.10.2000
Rippa Marco e **Laganà Anna**, Montese 07.10.2000
Bernardoni Eric e **Tamburini Elisa**, Montese 28.10.2000
Palmieri Devis e **Peri Angela**, Montese 04.11.2000
Micai Benito e **Biolchini Anna**, Montese 27.11.2000
Rivieri Roberto e **Monari Teresa**, Montespecchio 11.11.2000
Gualandi Marco e **Minghelli Alessandra**, Montese 02.12.2000

Nell'anno 2000, nel comune di Montese, su 18 bambini nati 3 sono figli di immigrati e 4 sono figli naturali. A Bertocchi non si è verificato nessun evento. Al 31 dicembre gli abitanti del comune erano 2183, 24 in più del 31 dicembre 1999

2000:	*Nati*	*morti*	*matrimoni*
Montese	9	16	10
Salto		3	
S. Giacomo		6	
Maserno	3	11	1
Iola	3	2	1
Castelluccio	1	4	
Semelano		2	
Montalto	2	4	1
S. Martino -		1	1
Montespecchio - Bertocchi		1	1
Totali	*18*	*50*	*15*

Pagina a cura di Erminio Bernardi

Morti (50)

Morsiani Rosilde, Maserno 05.01.2000
Giacobazzi Ezio, Maserno 10.01.2000
Romagnoli Maria Teresina, Maserno 11.01.2000
Venturi Luigi, Semelano, 13.01.2000
Dallari Giuseppe, Maserno 31.01.2000
Tondi Luigi, S. Giacomo 05.02.2000
Righi Giuseppe, Montalto 13.02.2000
Monari Dario, Castelluccio 15.02.2000
Rossi Maria, S. Martino 17.02.2000
Vitali Guido, Maserno 17.02.2000
Venturelli Angelo, S. Giacomo 17.02.2000
Giacobazzi Verter, Salto 20.02.2000
Giacobazzi Clelia, Maserno 09.04.2000
Uguccioni Maria Evelina, Castelluccio 27.02.2000
Pirli Angela, S. Giacomo 12.03.2000
Venturi Enrica, Semelano 12.04.2000
Melchiorri Irma, Montese 13.04.2000
Maranelli Maria, Montese 15.04.2000
Bernardoni Anna, Montese 17.04.2000
Baldini Tommaso, Montese 02.05.2000
Ferrari Maria, Castelluccio 04.05.2000
Stefanini Alfeo, Montese 13.06.2000
Pedroni Gino, Montese 17.06.2000
Baraccani Pasquino, Montespecchio 14.07.2000
Morsiani Catia, S. Giacomo 31.07.2000
Fragili Edoardo, Montese 07.08.2000
Mazza Vincenzo, Montese 09.08.2000
Tamburini Franco, Iola 17.08.2000
Nanni Loredano, Montalto 20.08.2000
Bonucchi Giovanni, Maserno 24.08.2000
Ricci Umberto, Montese 05.09.2000
Baldini Ilario, Maserno 12.09.2000
Fili Massimina, Montese 18.10.2000
Piccinelli Antonio, S. Giacomo 23.10.2000
Roncaccioli Maria, Montese 03.11.2000
Tosetti Maria Albina, Maserno 05.11.2000
Leonelli Olga, Castelluccio 08.11.2000
Passini Albarosa, Montese 09.11.2000
Monti Giorgio, Montalto 09.11.2000
Marchetti Eframo, Montalto 20.11.2000
Lolli Maria, Montese 23.11.2000
Credi Erminia, Montese 25.11.2000
Fiorini Maria, Salto 02.12.2000
Giacobazzi Ersilia, Iola 07.12.2000
Picchioni Dino, Montese 07.12.2000
Cioni Vittorina, Maserno 08.12.2000
Ricci Francesco, S. Giacomo 11.12.2000
Masotti Maria, Montese 22.12.2000
Biagini Natalina, Maserno 22.12.2000
Fichi Irma, Salto 23.12.2000